

→ **Stop** alla norma che impediva ai precari del sud di conservare il punteggio in altre province
 → **Graduatorie nel caos** In arrivo migliaia di ricorsi e richieste di risarcimento al ministero

La Consulta bocchia Gelmini «Illegittime le liste del Nord»

«Le liste blindate del Nord sono fuori legge perché violano l'articolo tre della Costituzione». Così la Consulta che stoppa il ministro Gelmini. Graduatorie nel caos. In arrivo migliaia di ricorsi.

MARZIO CENCIONI

ROMA
attualita@unita.it

Almeno 15.000 precari possono reclamare il ruolo e l'agognata cattedra. Ad offrire loro nuove speranze è la sentenza della Corte Costituzionale che dichiara illegittima una norma (articolo 1, comma 4-ter) del dl 134 del 2009 perché viola l'articolo 3 della Costituzione. La conseguenza è che nell'aggiornamento delle graduatorie a esaurimento il personale docente avrà diritto al trasferimento e all'inserimento "a pettine" secondo il proprio punteggio (merito) e non secondo l'anzianità di iscrizione in graduatoria. Alla luce del pronunciamento della Consulta il ministero, per bocca del capo dipartimento Giovanni Biondi, ritiene «inevitabile» rifare le graduatorie. «Stiamo preparando un emendamento da inserire nel Milleprooroghe che, rifatte le graduatorie, congeli il meccanismo» ha spiegato il dirigente di viale Trastevere aggiungendo che però «quello che non è stato valutato approfonditamente nella sentenza è che queste sono graduatorie a esaurimento, quindi il principio del merito che viene invocato nella sentenza vale per graduatorie dinamiche in cui un insegnante può poter aggiornare i suoi titoli continuamente». E in una nota in serata il ministero ha spiegato che «adotterà i provvedimenti necessari per garantire l'ordinario funzionamento della scuola e per offrire in ogni caso le maggiori occasioni di impiego ai docenti per evitare che il ripristino della normativa previgente (legge 296/2006), determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale, comporti un congelamento del-



Il corteo di protesta degli insegnanti precari a Napoli il 30 ottobre dello scorso anno

Milano inquinata Il Comune decide: non più di 70 km/h in autostrada

Per provare a ridurre lo smog gli amministratori di Milano giocano la carta della riduzione della velocità in autostrada. Quella delle targhe alterne, sollevata dal presidente della Provincia Guido Podestà, è stata scartata per la contrarietà del Comune a sua volta costretto alla retromarcia sulle domeniche a piedi. Il nuovo limite di 70 km/h nel raccordo autostradale, che rimarrà in vigore dalla prossima settimana, è di fatto l'unica misura immediata presa al tavolo anti-inquinamento.

le occasioni di lavoro alle sole graduatorie provinciali di appartenenza e l'insorgere di nuovo precariato».

UNA DISPUTA VECCHIA DI ANNI

La querelle sulle graduatorie va avanti da parecchio. Un paio di anni fa l'associazione Anief ha fatto ricorso (15.000 ricorrenti) contro l'inserimento in coda dei docenti che cambiano provincia, ma poi il Parlamento, in sede di conversione del cosiddetto salva-precari, ha votato una norma voluta dal ministro Gelmini che lo prevede. Per il Tar Lazio però questa disposizione viola palesemente gli articoli 24 e 113 della Costituzione. Di qui il ricorso alla Consulta. «A questo punto - ha dichiarato il presidente nazionale dell'Anief, Marcel-

lo Pacifico appena avuto notizia della sentenza - il ministro Gelmini dovrebbe prendere atto di non essere stata capace di gestire le graduatorie

I dubbi del Tar Anche il Tribunale amministrativo aveva dato parere negativo

del personale docente, dovrebbe assumersi la responsabilità di aver creato un profondo danno erariale alle casse dello Stato e sanare la posizione dei ricorrenti aventi diritto, senza nulla togliere ai docenti già individuati nei contratti, come da prassi corrente». Secondo Pacifico, la sen-

Foto Ansa